

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

mda.ha@corriereformezzo.com.it

Ciak a Giovinazzo Ieri l'incontro con Lo Verso e Cucinotta**«Nomi e cognomi»,
il film made in Puglia**

GIOVINAZZO — «Un giornalista racconta la verità, racconta i fatti. E i fatti hanno dei nomi». Anzi, *Nomi e cognomi* come recita il titolo della pellicola in lavorazione ancora per una settimana a Giovinazzo sostenuta da Apulia Film Commission, per la regia di Sebastiano Rizzo, al debutto nel lungo. Un esordio fortunato che può vantare un cast e una troupe di grande prestigio, a cominciare dai due protagonisti del film Enrico Lo Verso e Maria Grazia Cucinotta, (ancora insieme sul set dopo *La bella società* di Giampaolo Cugno) circondati da un manipolo di attori per lo più pugliesi, Antonio Stornaiolo, Totò Onnis, Mingo De Pasquale, Dino Abbrescia, i giovanissimi Paolo Strippoli e Marco Pezzella, oltre ai siciliani Barbara Tabita e Ninni Bruschetta.

Una interessante «impresa» quasi interamente pugliese (il 70% della troupe oltre al supporto di aziende locali nella veste di investitori esteri e sponsor con circa 780mila euro spesi in Puglia, di cui 400mila solo a Giovinazzo), messa in piedi dal molfetese Corrado Azzollini con la sua Draka Production ha investito per circa un mese il centro storico di Giovinazzo, coinvolgendo i cittadini in qualità di figuranti e comparse e prendendo spesso in prestito le stesse abitazioni dei giovinazzesi. Non a caso, ieri la presentazione del film nella sala consiliare del Comune si è trasformato in un autentico bagno di folla per il cast del film (in sala probabilmente a fine 2014 distribuito da Microcinema). «Tra la troupe e la gente di Giovinazzo si è creata una grande famiglia», esordisce il sindaco, faticando a tenere a freno i fotografi.

Nomi e cognomi racconta la storia di Domenico Riva, stimato giornalista di ritorno da Milano nel suo paesino di origine al Sud con moglie (interpretata dalla Cucinotta) e figlioletta al seguito. Una vicenda legata alla ricerca della verità e all'impegno civile di un uomo che ha nell'etica il suo unico orizzonte. Un giornalista scomodo che con il suo lavoro darà

**Protagonista Enrico Lo Verso (Palermo 1964) interpreta un giornalista**

fastidio a molti e risveglierà le coscienze sopite del paese, circondato dall'ammirazione di un gruppo di ragazzi che lo aiuteranno in inchieste sempre più rischiose. «Sono appena arrivata in Puglia, è sempre bello tornare nel meraviglioso Sud - ha spiegato la bella attrice siciliana -. Il film parla della lotta per la verità. Io cerco di raccontare nel mondo che qui si può fare tutto, che la gente del Sud è capace. Il film che stiamo girando ne è una dimostrazione. Molti sono sorpresi ma vedrete che alla lunga capiranno che questo paradiso va difeso». «Per me è stato un privilegio abitare a Giovinazzo nelle ultime settimane - ha commentato Lo Verso, conquistato dalla cittadina del nord barese -. Mi sono trovato raramente su un set così motivato a realizzare un'opera. Spero che il film abbia una lunga vita».

L'idea dell'opera trae spunto e at-

mosfere dal precedente lavoro di Draka Production, il corto *La ricotta* e il *caffè* diretto sempre da Rizzo l'anno scorso, girato a Giovinazzo e incentrato sulla figura del giornalista anti-mafia Pippo Fava: «Da lì è nata la mia voglia di fare cinema», ammette, emozionato, Azzollini, artefice dell'operazione *Nomi e cognomi* che ha pensato anche ai meno fortunati, destinando a fine riprese ricchi pacchi-dono per le famiglie bisognose di Giovinazzo. «Draka è la dimostrazione che Apulia Film Commission ha avuto senso - sottolinea il suo direttore Silvio Maselli - abbiamo creato le condizioni perché vengano fuori i talenti. Non nascerà una industria del cinema in Puglia se non in mano ad una nuova generazione di imprese e professionisti pugliesi».

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA